

BARIANO

Il gruppo ecologico «Terranostra» rivendica un'area demaniale utilizzata da un'impresa edile

«VIA I PRIVATI DALLA NOSTRA TERRA, RIPRENDIAMOCELA»

Bariano - E' guerra in paese, per un pezzo di terra demaniale.

Sembra una battaglia dal sapore antico quella ingaggiata dal «Get» (Gruppo ecologico Terranostra), nei confronti del Comune e di un industriale di via Vecchia Fornace. Pomo della discordia, un appezzamento di terreno lungo e stretto, ampio complessivamente circa 6mila metri quadrati, che corre lungo la roggia Morla accanto a un percorso naturalistico della «Fontana del carmen» aperto proprio dal gruppo di volontari. Un'area demaniale, stando ai mappali catastali. Ma in realtà, occupato una decina di anni or sono da una vicina impresa edile, che l'ha recintata e occupata con materiale. Ed ora, il Get la rivendica per la comunità. «Barianesi, riprendiamoci la nostra terra - hanno scritto - Da oltre dieci anni chiediamo la definizione del confine tra l'area demaniale lungo la roggia Morla a nord della ferrovia la proprietà privata lottizzante, che invece continua ad occupare abusivamente parte dell'area con deposito di materiale vario». Ma non solo. La stessa ditta sarebbe anche, sostiene il Get, debitrice nei confronti del Comune di 134mila euro per una sanzione elevata nel 2003, contestata dopo la realizzazione di una strada abusiva, e mai riscossa. «Quei soldi potrebbero in parte essere utilizzati per sistemare l'area - hanno continuato - L'Amministrazione sonnecchia, langue, si distrae e perde tempo. Mentre a Caravaggio si recupera il fontanile Brancaleone e a Morengo il fontanile san Giovanni, qui a Bariano non si recupera un'area dalle grandi potenzialità ambientali. Chi ci va di mezzo è l'ambiente, i cittadini che non possono usufruire del loro territorio e le casse comunali».